

Programmazione 2021-2027

Strategia Nazionale Aree Interne Regione Umbria

***Dossier informativo
di candidatura delle aree***

Le Strategie Territoriali in Umbria nel 2014-2020

Dei 92 comuni presenti in Umbria nel periodo di programmazione 2014-2020, in **56 comuni** sono state attuate strategie territoriali:



Agenda Urbana: n.5 comuni



ITI Trasimeno: n. 8 comuni*

Strategia Nazionale aree interne: n. 44 comuni



Area Interna Sud Ovest Orvietano: n.20 comuni*



Area Interna Nord Est Umbria: n.10 comuni



Area Interna Valnerina: n.14 comuni

n.36 comuni

non sono ad oggi inclusi in alcuna strategia territoriale



Le attività svolte a livello regionale fino ad oggi

Attività preparatorie all'avvio della programmazione 2021-2027 poste in essere dalla Regione a partire dal 2019:

Rispetto alle aree già individuate nel periodo 2014-2020:

- **Accelerazione** dell'attuazione degli interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti
- Organizzazione di **incontri specifici** con le tre aree per illustrare le prospettive future della SNAI
- Individuazione modalità e possibili risorse per all'**aggiornamento delle Strategie** (attività in corso)
- Verifiche tecnico/politiche per eventuali **riperimetrazioni**

Rispetto alle nuove aree interne da individuare/candidare:

- Organizzazione di Tavoli partenariali sulla nuova programmazione 2021-2027
- Rilevazione esigenze del territorio e raccolta «manifestazioni di interesse»
- Organizzazione di incontri mirati con le potenziali aree

Attività di analisi e verifica tecnica (tutt'ora in corso di svolgimento) delle potenziali aree, sulla base dei principali elementi caratterizzanti la SNAI:

- Il **metodo partecipativo di perimetrazione** dell'area
- la **promozione di forme associative tra i Comuni** privilegiando i territori nei quali sono già presenti enti sovracomunali
- il **criterio dello spopolamento**
- la **valutazione delle condizioni di sviluppo socio-economico** delle aree candidate
- il **livello di infrastrutturazione**, materiale e immateriale del territorio
- la nuova **mappatura 2022 e criteri** per la selezione delle aree interne

La Strategia Aree Interne in Umbria

le aree 2014-2020 nel nuovo ciclo di programmazione

Legenda:

■	A – Polo
■	B – Polo intercomunale
■	C – Cintura
■	D – Intermedio
■	E – Periferico
■	F – Ultraperiferico

Area interna Sud Ovest Orvietano

n.19 comuni (Capofila: Comune di Orvieto)

A - Polo	n.1 comune
C - Cintura	n.7 comuni
D - Intermedi	n.11 comuni

- Popolazione residente 2011: 54.729
- Popolazione residente 2020: 51.393
- Variazione pop.res.: -3.336 (-6,09%)

Riconferma dell'Area con ripерimetrazione:
Uscita del Comune di Città della Pieve (D-intermedio) in quanto facente parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno (candidata quale nuova area interna)

Area interna Nord Est Umbria

n.10 comuni (Capofila: Comune di Gubbio)

C - Cintura	n.3 comuni
D - Intermedi	n. 3 comuni
E - Periferici	n.4 comuni

- Popolazione residente 2011: 69.195
- Popolazione residente 2020: 65.186
- Variazione pop.res.: -4.009 (-5,79%)

Riconferma dell'area - I comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico passano da Polo intercomunale a comuni Area Interna – coincidenza tra Area Progetto e Area Strategia

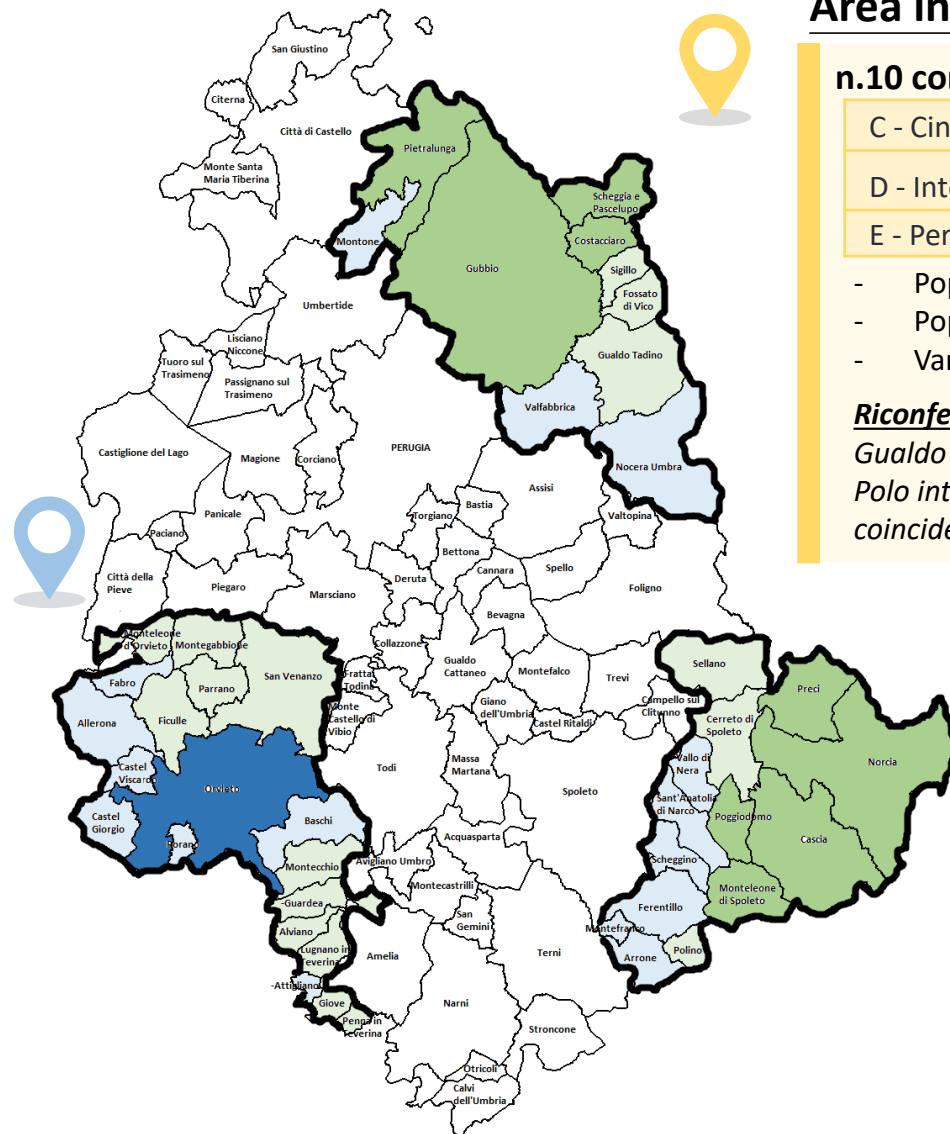
Area interna Valnerina

n.14 comuni (Capofila: Comune di Norcia)

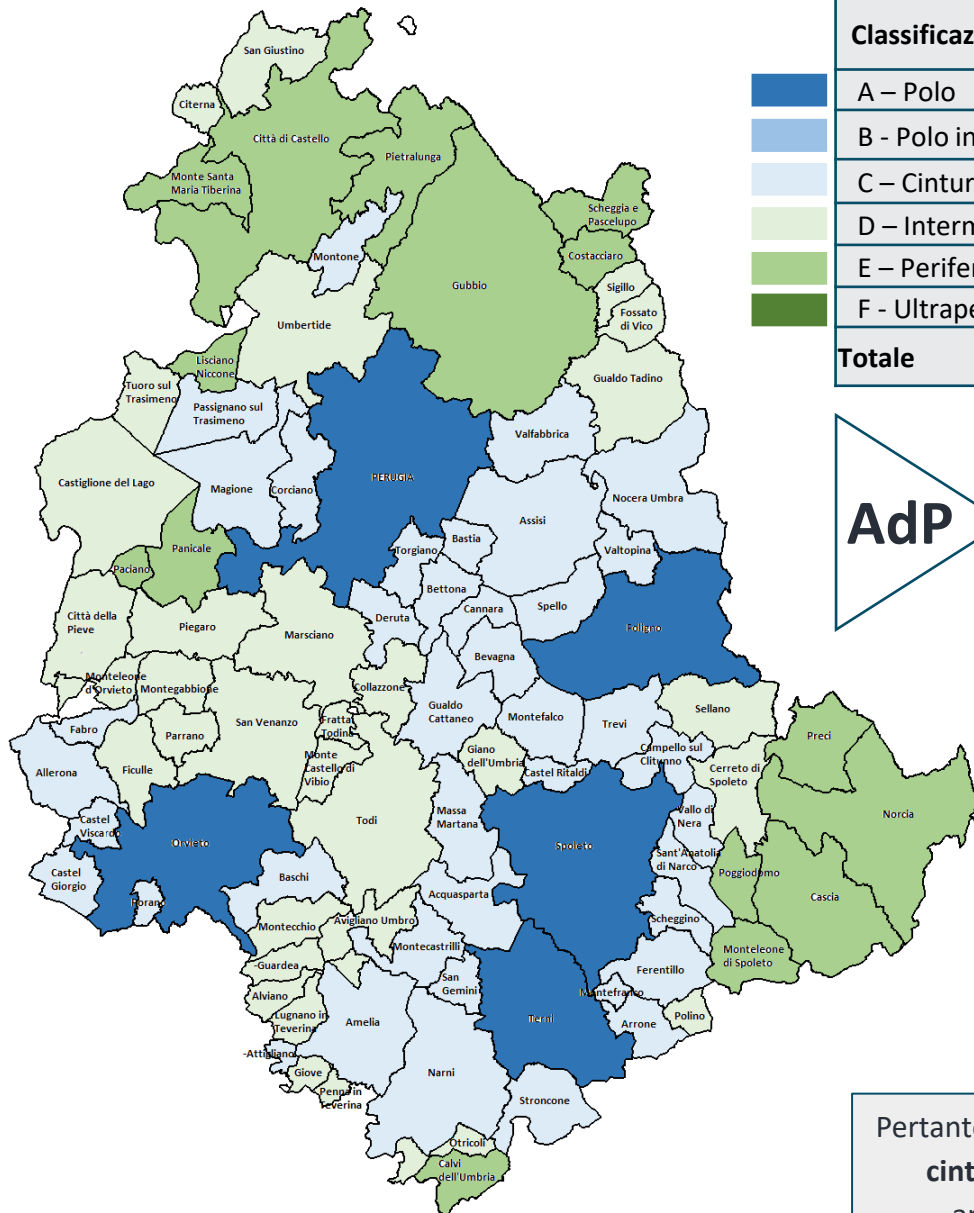
C - cintura	n.6 comune
D - intermedi	n.3 comuni
E - periferici	n.5 comuni

- Popolazione residente 2011: 19.720
- Popolazione residente 2020: 18.171
- Variazione pop.res.: -1.549 (-7,85%)

Riconferma dell'area



La nuova mappatura dei comuni per la Regione Umbria



Classificazione	Mappa 2014		Mappa 2020	
A – Polo	4	365.448	5	385.379
B - Polo intercomunale	5	69.999		
C – Cintura	26	215.736	39	238.998
D – Intermedio	40	184.630	33	148.330
E – Periferico	17	29.639	15	92.745
F - Ultraperiferico				
Totale	92	865.452	92	865.452

Dei 48 comuni classificati Aree Interne:

- **n.28** fanno parte delle 3 aree già individuate nel periodo 2014-2020
- **n.5** fanno parte di un ITI (ITI Trasimeno)
- **n.1** è Agenda Urbana - SUS (Città di Castello)

Rimangono pertanto esclusi da strategie territoriali 14 comuni classificati Aree Interne

AdP

«Le nuove aree progetto saranno selezionate a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando **priorità a comuni periferici e ultraperiferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici, economici, sociali o ambientali** che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali, e la propensione dei Comuni a lavorare nella **forma associata richiesta.**»

Rispetto alle indicazioni dell'AdP, le candidature proposte dalla Regione Umbria tengono conto delle seguenti considerazioni:

- **Assenza** di comuni classificati **ultraperiferici**
- **n.1 comune periferico** (Città di Castello) inquadrato come Agenda Urbana - SUS
- Presenza di **solì n.3 comuni periferici** ad oggi non compresi in Strategie Territoriali (Monte Santa Maria Tiberina, Lisciano Niccone, Calvi dell'Umbria)
- **Impossibilità di includere i comuni periferici sopra indicati** in potenziali nuove aree in quanto la loro posizione geografica non permette la perimetrazione di un'area (comuni confinanti con Comuni SUS, comuni circondati da comuni cintura)
- **N. 2 comuni periferici** (Panica e Paciano) fanno parte dell'**Unione dei Comuni del Trasimeno (ITI)**

Pertanto le candidature proposte si concentrano su **comuni intermedi (aree interne) ed eccezionalmente cintura** che comunque manifestano particolari criticità in termini demografici, economici, sociali e ambientali e che manifestano una forte volontà di operare come **unica coalizione territoriale.**

Programmazione 2021-2027
Strategia Nazionale Aree Interne
Regione Umbria

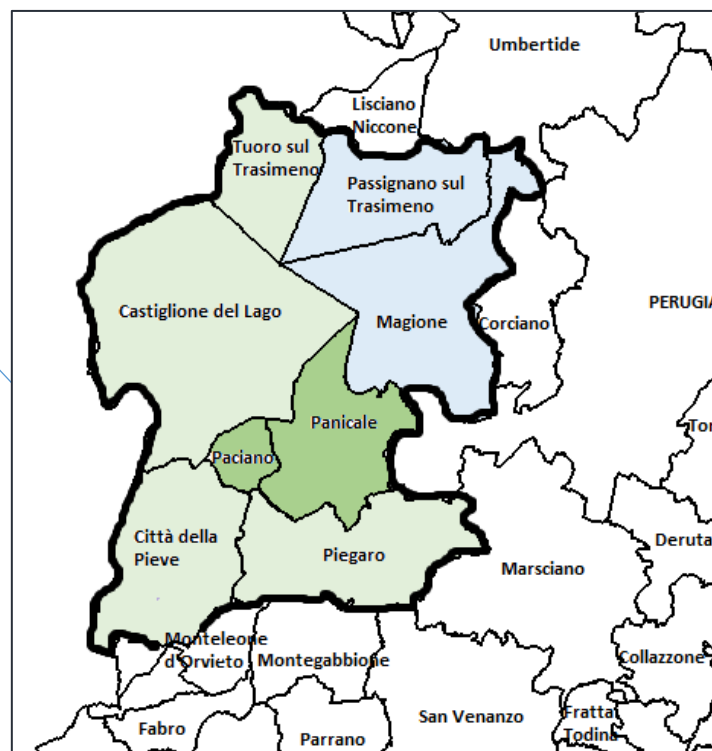
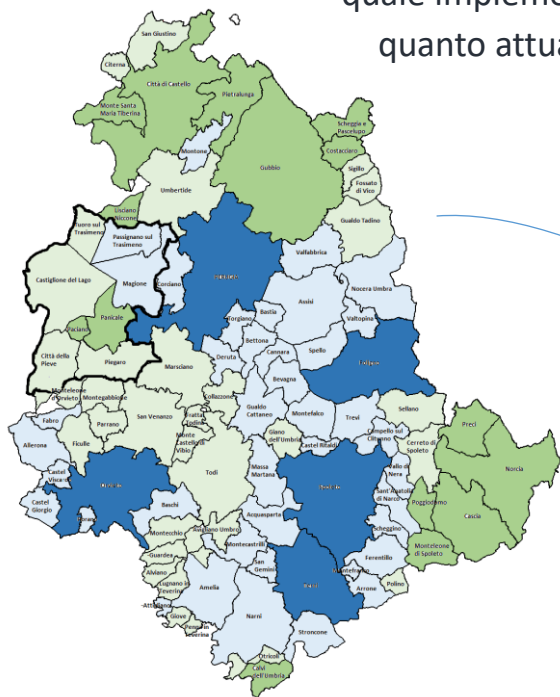
Candidatura dell'Area Interna Unione dei Comuni del Trasimeno



Candidatura quale nuova area della Regione Umbria L'Unione dei Comuni del Trasimeno

n.8 Comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno

E' emersa da parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno la **forte volontà** di proseguire un percorso attraverso il quale implementare la visione di sviluppo del territorio già alla base dell'istituzione dell'Unione stessa e di quanto attuato, attraverso l'investimento territoriale integrato, già nella programmazione 2014-2020



Legenda:

A – Polo

B – Polo intercomunale

C – Cintura

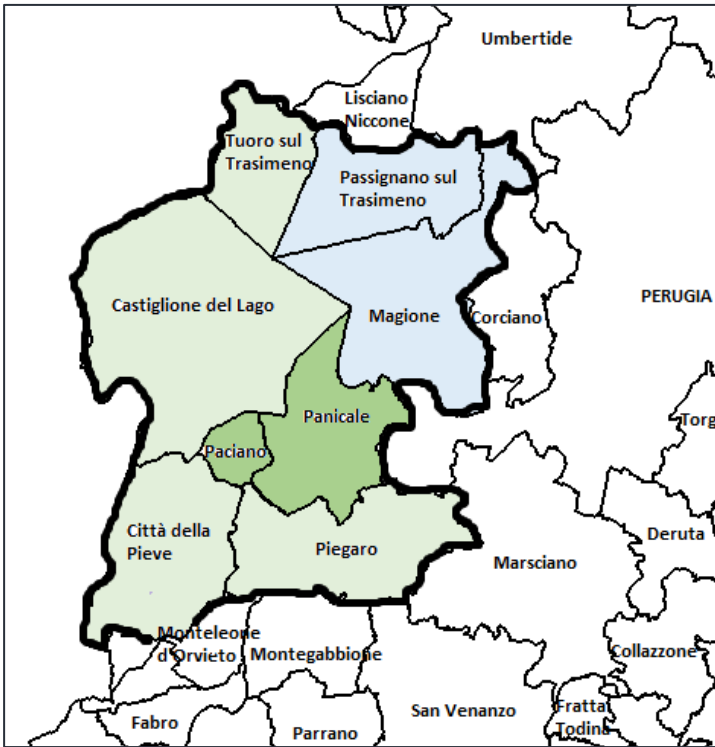
D – Intermedio

E – Periferico

F – Ultraperiferico

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

a. Coerenza della candidatura dell'area con la mappatura Aree Interne



► Classificazione degli 8 comuni:

- n.2 C - Cintura (Centri) – **Magione, Passignano sul Trasimeno**
- n.4 D - Intermedi (Aree Interne) – **Tuoro sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Piegaro**
- n.2 E - Periferico (Aree Interne) – **Paciano, Panicale**

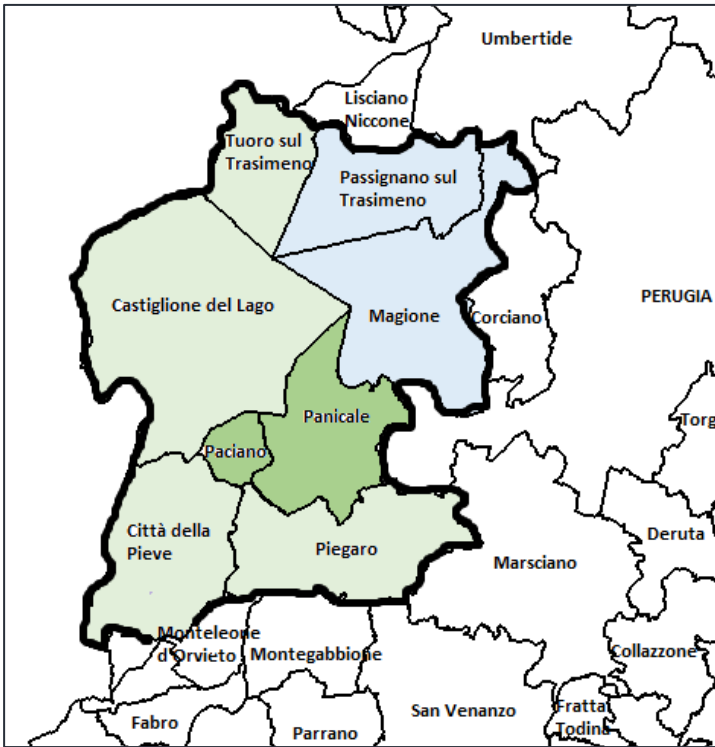
► Rispetto all'intera area la **distanza media in minuti al polo più vicino è di 34,8** pertanto **particolarmente elevata nonostante la presenza di 2 comuni cintura**. Il polo di riferimento per tutti i comuni dell'Unione è Perugia, tranne che per il comune di Città della Pieve per il quale il comune polo più prossimo è quello di Orvieto, con una distanza media di 40,3 minuti.

Gli unici due comuni cintura (**Passignano sul Trasimeno e Magione**) registrano comunque una distanza media al polo più vicino superiore ai venti minuti, ovvero rispettivamente 23,9 e 21,2 minuti.

Denominazione Comune	Macro Classe AI Comuni 2020	Classe AI Comuni 2020	Media Tempi di percorrenza AI Comuni 2020 (minuti)
Castiglione del Lago	AREE INTERNE	D - Intermedio	37,5
Città della Pieve	AREE INTERNE	D - Intermedio	40,3
Magione	CENTRI	C - Cintura	21,2
Paciano	AREE INTERNE	E - Periferico	45,0
Panicale	AREE INTERNE	E - Periferico	42,2
Passignano sul Trasimeno	CENTRI	C - Cintura	23,9
Piegaro	AREE INTERNE	D - Intermedio	39,7
Tuoro sul Trasimeno	AREE INTERNE	D - Intermedio	28,4

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

b. Sistema identitario e/o geomorfologico definito e riconoscibile dell'area



Si tratta di un **territorio dai caratteri fortemente identitari**, con una conformazione per lo più collinare, caratterizzato soprattutto dalla presenza del **Lago Trasimeno**, che rappresenta l'anima di questa terra e intorno al quale è stata definita la **visione strategica di sviluppo** dell'intera area.

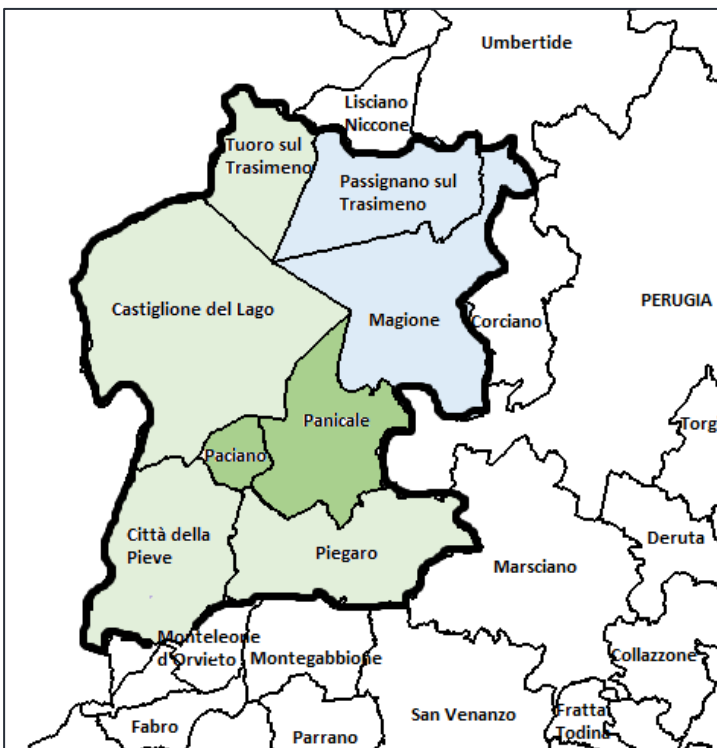
- ▶ L'area è collocata nella parte occidentale della Regione, al confine con la Toscana ed ha una superficie totale di circa **778 kmq**.
- ▶ Degli 8 comuni, Castiglione del Lago, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Magione e Panicale si affacciano **direttamente sul Lago**. I restanti tre comuni, seppur non toccati direttamente dal Trasimeno, fanno comunque parte del «sistema lago».
- ▶ I Comuni dell'Unione hanno grandi potenzialità legate al territorio, in particolare dal punto di vista ambientale e paesaggistico e in riferimento ai numerosi piccoli borghi storici.

*Nell'area è infatti localizzato il **Parco regionale del lago Trasimeno**, la cui istituzione risale al 1995, ha un'estensione di 13.200 ha e si colloca all'interno dei Comuni di: Castiglione del Lago, Magione, Panicale, Passignano, Tuoro. La grande valenza naturalistica del Parco è testimoniata dal fatto che su tutta la sua superficie insistono **aree classificate SIC** ("Siti di interesse comunitario": sul 100% della superficie Parco) ed "**Habitat N2000**".*

*In questo scenario, alcune delle principali direttrici di sviluppo passano attraverso la valorizzazione dei **prodotti agroalimentari tipici** (la Fagiolina del Trasimeno, che costituisce un presidio slow food, lo zafferano, l'olio extravergine di oliva, il pesce di lago, in tutte le sue varietà) e il **turismo outdoor legato al lago** (ben 16 itinerari CAI percorribili a piedi, in bici e a cavallo).*

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

c. Andamento demografico nell'area



- ▶ Popolazione residente nell'area (dati 2020) è pari a **56.522 abitanti**.
- ▶ Dei comuni coinvolti, Castiglione del Lago e Magione rappresentano i principali comuni con circa 15.000 abitanti ciascuno, 3 hanno una popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti (Città della Pieve, Passignano sul Trasimeno e Panicale) i restanti 3 comuni registrano meno di 5.000 abitanti ciascuno con Paciano, il più piccolo comune, con 950 residenti. La densità media di popolazione è di **73 abitanti per kmq**.
- ▶ Il **decremento demografico** dell'area negli ultimi 9 anni è del **-2,04%**, con **1.179 abitanti persi dal 2011 al 2020**.

*L'andamento demografico dei comuni è **altamente differenziato** infatti a fronte di una situazione stabile o in aumento per i due comuni cintura di Magione (+0,16%) e Passignano sul Trasimeno (+2,34%), gli altri 6 comuni registrato tutti un deciso trend di spopolamento con punte di -10% per il comune di Piegaro.*

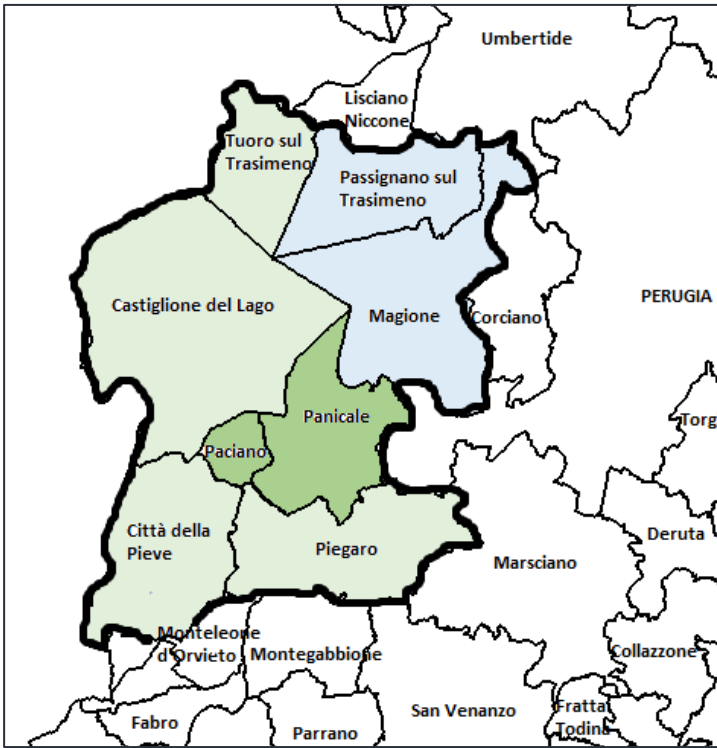
*L'area registra pertanto uno spopolamento inferiore a quello dei **comuni aree interne della Regione Umbria** che è pari a **-4,53%**.*

*Considerando infine i soli **comuni classificati "Aree Interne"** il dato mostra una **perdita di popolazione residente del -3,54%**, che, seppur inferiore alla perdita demografica fatta registrare nei comuni aree interne a livello regionale (-4,53%), desta comunque preoccupazioni sul futuro e denota la necessità di mettere in atto apposite politiche per invertire il trend.*

- ▶ La **popolazione residente in area interna è pari al 64%** di cui circa l'11% è localizzata nei comuni periferici.

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

d. Organizzazione e fruizione di servizi essenziali nell'area



► Rispetto all'ambito sanità:

1. non sono presenti strutture ospedaliere, ad eccezione di quella localizzata nel Comune di Castiglione del Lago.
2. Il comune di Passignano è sede del C.O.R.I., Centro Ospedaliero di Riabilitazione Intensiva.
3. Nel territorio del Comune di Panicale sono collocate due Residenze Protette (R.P.).
4. Il Comune di Città della Pieve ospita una Casa della Salute, nella quale operano un Centro DAI (Disturbi da Alimentazione Incontrollata) e Obesità e una RSA
5. La **popolazione residente over 65 si attesta al 26,8%**.

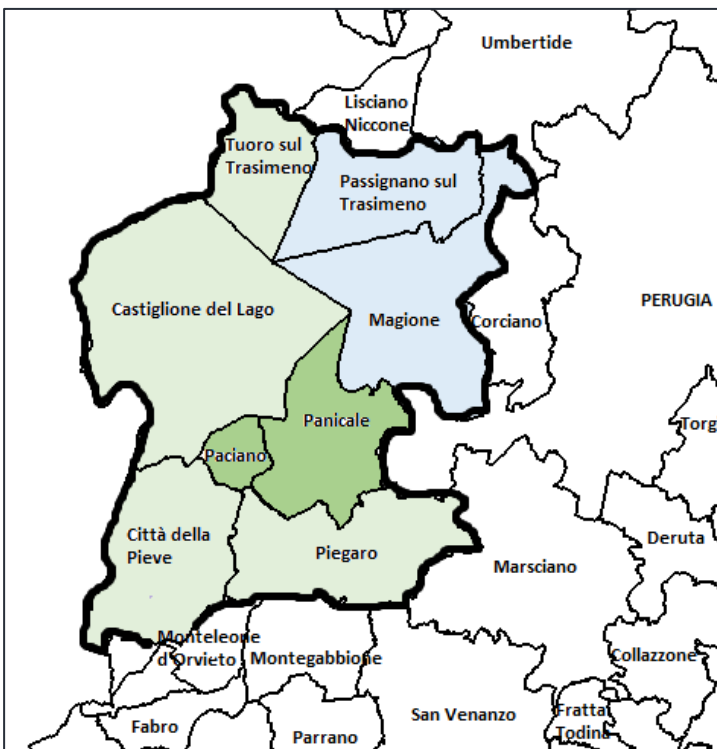
- ### ► Per quanto riguarda la mobilità verso l'esterno dell'area, la stazione ferroviaria di riferimento è quella di Perugia soprattutto per i comuni localizzati nella parte nord est del Trasimeno. Gli altri poli ferroviari (Valdichiana-Senese) sono extraregionali e con un deficit riguardo i collegamenti infrastrutturali. I Comuni del Trasimeno non sono direttamente interessati da alcuna delle principali direttrici stradali regionali quali la strada E45 e l'autostrada A1. **Si rilevano pertanto problematicità sia per i collegamenti interni, che per quelli esterni.**

► Per l'istruzione:

1. In ordine alle scuole secondarie di secondo grado, le uniche presenti nei Comuni interessati si trovano a Castiglione del Lago e Città della Pieve.
2. Per usufruire di un'offerta formativa completa delle scuole secondarie di secondo grado, i ragazzi sono tenuti pertanto ad iscriversi ad **istituti che si trovano al di fuori dell'area** (Perugia), con i conseguenti **problemi legati agli spostamenti giornalieri con mezzi pubblici e/o privati**.
3. Solo 5 degli 8 Comuni offrono **servizi educativi per la fascia 0-3**. In particolare, sono presenti 9 nidi di infanzia, 3 spazi gioco e 3 classi ponte (sezioni primavera) con una netta prevalenza di operatori privati rispetto a gestioni pubbliche. Questo assetto produce criticità per l'intera area ed in particolare per i Comuni di Piegaro, Tuoro e Paciano, che risultano privi di servizi di questo tipo.

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

e. Capacità e volontà di associazione dei Comuni



► Gli 8 Comuni dell'Unione hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il **Piano regionale di sviluppo 1982-85** e più recentemente rinnovata con un **“Contratto di paesaggio”**, strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno.

► La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il **12 luglio 2016 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno**.

Dopo la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione della **Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno** avvenuta il 21 luglio 2017, si è dato avvio concreto agli interventi in esso previsti finanziati con risorse **POR FESR, POR FSE e PSR FEASR**. Gli interventi previsti nella Convenzione vengono attuati sia come **“Organismo intermedio” (OI)** individuato nell'Unione dei Comuni che direttamente dalla Regione.

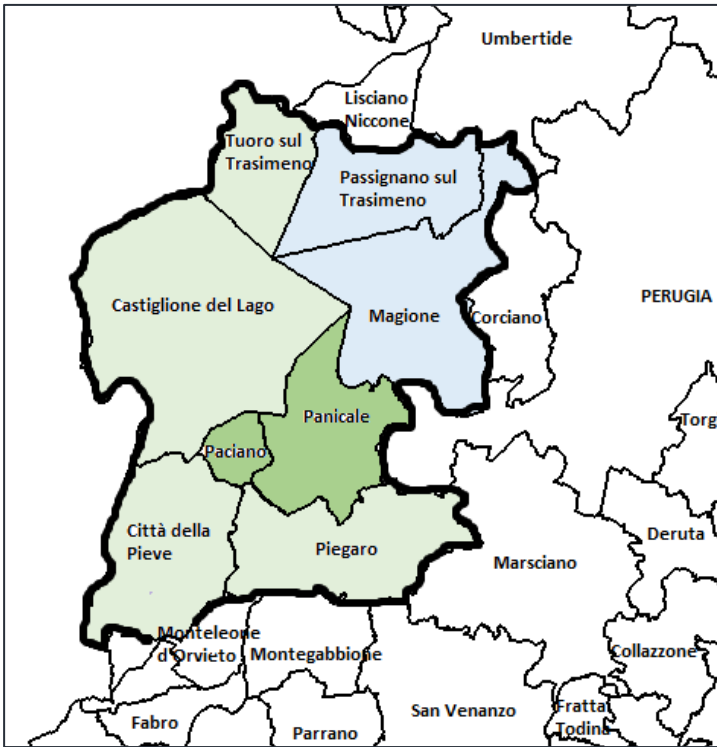
Inoltre nel periodo di programmazione 2014-2020 l'Unione è beneficiaria per quanto riguarda un **progetto di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali per lo sviluppo dei servizi in forma associata (POR FSE)**.

► Attualmente all'Unione è attribuita la gestione in forma associate delle seguenti **funzioni/servizi/attività**:

- ✓ Turismo e manifestazioni d'area
- ✓ Servizi sociali
- ✓ Centrale Unica di Committenza
- ✓ Nucleo di valutazione della Performance
- ✓ ITI Trasimeno (progetto europeo)

La Regione Umbria ha inoltre trasferito all'Unione dei Comuni del Trasimeno la delega alla gestione delle funzioni amministrative del demanio e ispettorato di porto relative al lago e al bacino imbrifero di appartenenza

f. Dimensione di popolazione e articolazione in numero di Comuni dell'area



N.8 Comuni

(Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno)

tutti appartenenti alla Provincia di Perugia



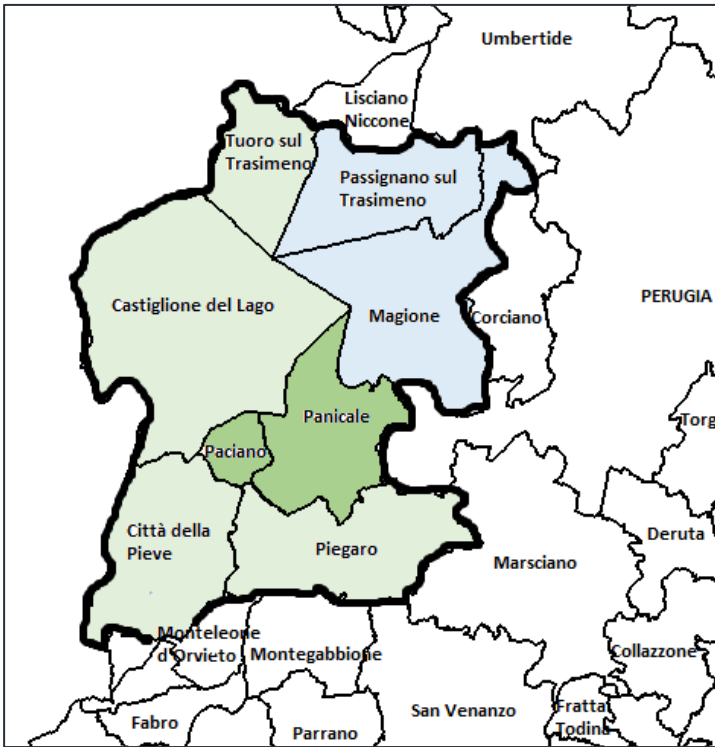
Popolazione residente (anno 2020): 56.522

*Nonostante la popolazione risulti di poco superiore alla soglia ottimale individuata dal DPCoe (fino ai 50.000 abitanti), si tratta di un'Unione di Comuni già costituita e di un territorio **compatto** sia in termini morfologico-geografici che storico-identitari pertanto non risulta possibile, ai fini della strutturazione di una strategia territoriale, escludere alcuno degli otto comuni.*

Fondamentale risulta la presenza dei due comuni di cintura (Passignano sul Trasimeno e Magione) in quanto il territorio è concepito come un unico sistema (Unione dei Comuni) strettamente connesso alla presenza del Lago Trasimeno, pertanto qualsiasi disegno di sviluppo del territorio non può prescindere dal coinvolgimento dei due suddetti comuni che, tra l'altro, si affacciano direttamente sul Lago.

L'Unione dei Comuni del Trasimeno

Le principali linee strategiche di sviluppo



Le principali linee strategiche che tengono conto delle potenzialità e dei fabbisogni locali, sono volte a:

- ▶ preservare e valorizzare il **patrimonio ambientale, naturalistico, paesaggistico e culturale** di pregio, con particolare riferimento a:
 - ✓ lago Trasimeno, eccellenza ambientale dell'Umbria e bene comune dell'area;
 - ✓ borghi storici e città che lo circondano, per realizzare una traiettoria di sviluppo sostenibile;
- ▶ sperimentare esperienze innovative di **transizione energetica** (green economy, fonti rinnovabili e mobilità ecosostenibile);
- ▶ creare e sviluppare **attività d'impresa** sostenibili, compatibili con le particolari caratteristiche ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, socioeconomiche e culturali dell'area, con particolare riferimento alle esperienze di economia circolare e di contrasto ai cambiamenti climatici;
- ▶ innovare e qualificare i **servizi ai cittadini**, in particolare nel campo della salute, dell'inclusione sociale e socio sanitaria, e in quella dell'istruzione e della formazione, compresa l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e il contrasto alla povertà, al fine di migliorare la vivibilità, la vitalità e l'attrattività del territorio e quindi contrastare i fenomeni di degrado, depauperamento e spopolamento;
- ▶ realizzare strumenti e servizi per la **transizione digitale**: aumentare la competenza digitale dei cittadini/imprese, favorire i processi di inclusione nella società digitale, migliorare i rapporti digitali tra cittadini/imprese e PA, con particolare attenzione alle categorie svantaggiate, coinvolgere i cittadini/imprese nei processi partecipativi e decisionali della PA (E-government, cittadinanza digitale, etc);
- ▶ rafforzare la **capacità istituzionale** degli operatori pubblici e in particolare la gestione associata delle funzioni dei Comuni attraverso l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Programmazione 2021-2027
Strategia Nazionale Aree Interne
Regione Umbria

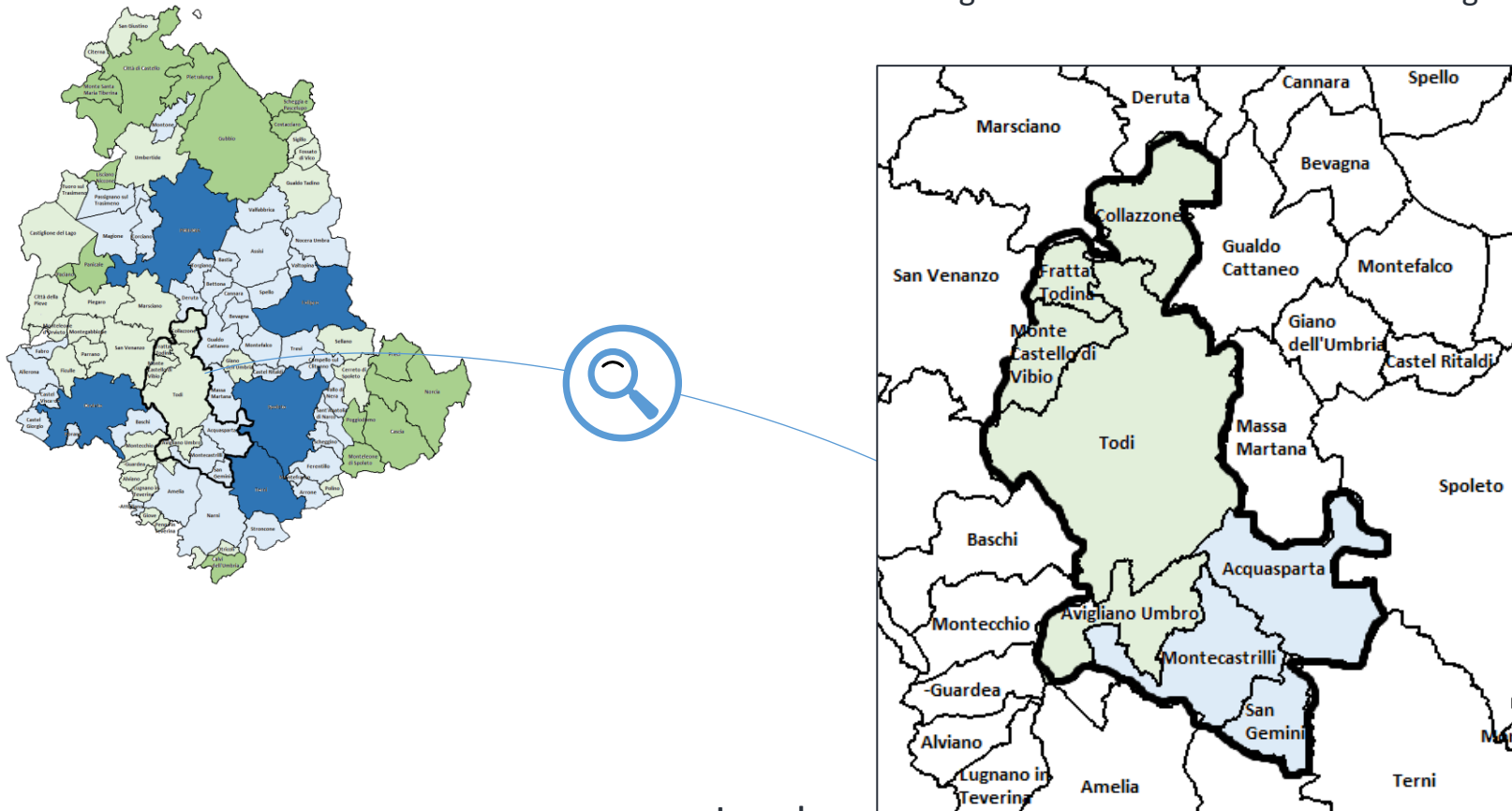
Candidatura dell'Area Interna Media Valle del Tevere



Candidatura quale nuova area della Regione Umbria Media Valle del Tevere

n.8 Comuni: Todi, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini

E' emersa da parte degli otto comuni la necessità di attuare **specifiche politiche** per dare una risposta concreta al territorio ed invertire il trend negativo relativo all'andamento demografico



Legenda:

A – Polo

B – Polo intercomunale

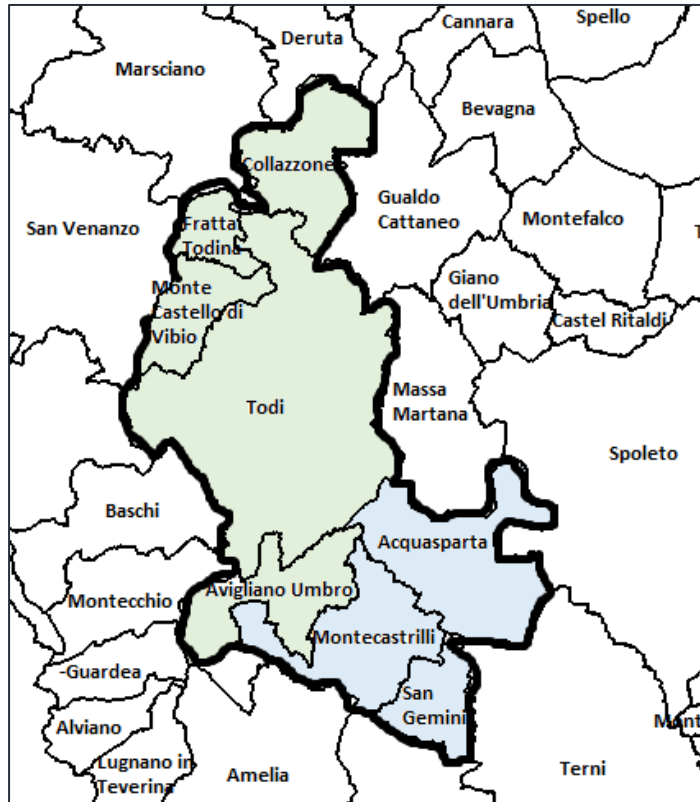
C – Cintura

D – Intermedio

E – Periferico

F – Ultraperiferico

a. Coerenza della candidatura dell'area con la mappatura Aree Interne



► Classificazione degli 8 comuni:

- n.3 C - Cintura (Centri) – *Montecastrilli, Acquasparta, San Gemini*
- n.5 D - Intermedi (Aree Interne) – *Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Todi, Avigliano Umbro*

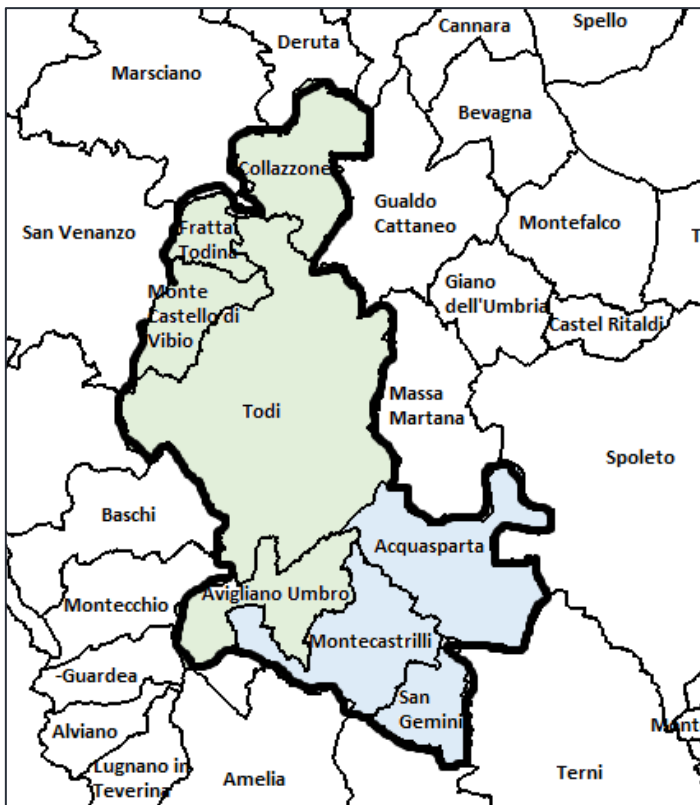
► Rispetto all'intera area la distanza media in minuti al polo più vicino è di 27,2 pertanto la distanza media risulta non essere particolarmente elevata grazie alla presenza della strada statale E45 che attraversa la parte orientale dell'area.

Il polo di riferimento è Perugia per i comuni di Collazzone, Fratta Todina e Montecastello di Vibio, mentre è Terni per i comuni Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli e San Gemini. Il comune di Todi risulta pressoché equidistante sia da Perugia che da Terni.

Denominazione Comune	Macro Classe AI Comuni 2020	Classe AI Comuni 2020	Media Tempi di percorrenza AI Comuni 2020 (minuti)
Collazzone	AREE INTERNE	D - Intermedio	29,1
Fratta Todina	AREE INTERNE	D - Intermedio	32,7
Monte Castello di Vibio	AREE INTERNE	D - Intermedio	38,5
Todi	AREE INTERNE	D - Intermedio	31,5
Acquasparta	CENTRI	C - Cintura	20,1
Avigliano Umbro	AREE INTERNE	D - Intermedio	27,9
Montecastrilli	CENTRI	C - Cintura	22,1
San Gemini	CENTRI	C - Cintura	15,7

Media Valle del Tevere

b. Sistema identitario e/o geomorfologico definito e riconoscibile dell'area

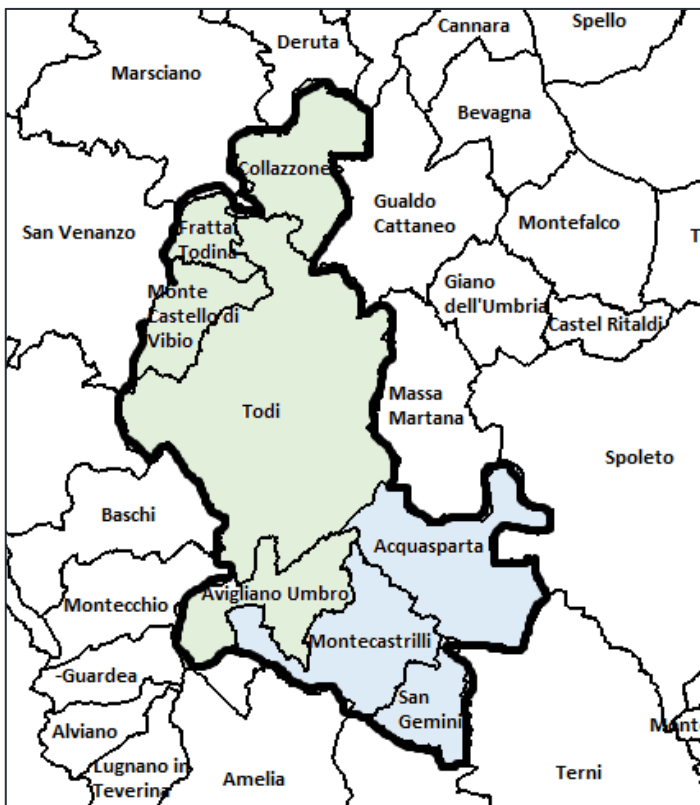


Si tratta di un **territorio identitario nei caratteri geomorfologici e storico-culturali**, che vede quale punto di unione **il sistema delle acque**: dal passaggio del fiume Tevere alla presenza di sorgenti minerali e acque termali

- ▶ L'area è collocata nella parte centrale della Regione e per lo più coincidente con la Media Valle del Tevere. Ha una superficie totale di circa **550,26 kmq**
- ▶ L'area è ricca di risorse naturali ed ambientali di grande pregio che costituiscono un sistema territoriale di particolare interesse. Significativa è anche l'idrografia del comprensorio della media valle del Tevere e dei Monti Martani confinanti ad ovest. **Il fiume Tevere**, che attraversa i comuni di Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi, costituisce una grande risorsa ed un patrimonio ambientale da preservare.
- ▶ Tutti i comuni fanno parte del **Gruppo di Azione Locale (GAL) della Media Valle del Tevere**, ad eccezione di Montecastrilli e San Gemini.
- ▶ Lo sviluppo dell'area è legato per lo più **all'ambiente e paesaggio** e ciò che ne è connesso (turismo legato ai borghi, enogastronomia, percorsi naturalistici, sfruttamento del sistema delle acque)

Media Valle del Tevere

c. Andamento demografico nell'area



- ▶ Popolazione residente nell'area (dati 2020) è pari a **39.073 abitanti**
- ▶ Degli 8 comuni, Todi è l'unico sopra i 15.000 abitanti, mentre tutti gli altri non superano i 5.000 abitanti ciascuno, si tratta pertanto di piccoli comuni. La densità media di popolazione è di **71 abitanti per kmq.**

- ▶ Il **decremento demografico** dell'area negli ultimi 9 anni è del **-5,95%**, con **2.473 abitanti persi dal 2011 al 2020**

*Tutti i comuni registrano dal 2011 al 2020 un **decremento demografico particolarmente elevato** per i comuni di Monte Castello di Vibio (-10,19%), Acquasparta (-9,60%), Montecastrilli (-7,11%), nonostante gli ultimi due siano comuni classificati cintura.*

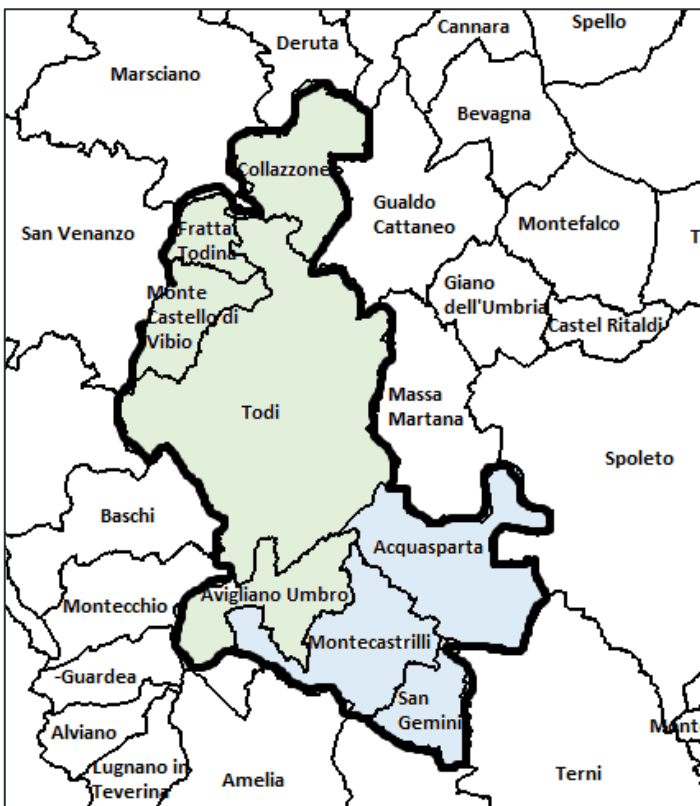
*L'area registra pertanto uno spopolamento superiore a quello dei **comuni aree interne della Regione Umbria che è pari a -4,53%**.*

Considerando inoltre la variazione media di popolazione dei comuni della Media Valle del Tevere (-5,86%) questa risulta essere di poco inferiore alla media dei comuni classificati aree interne della regione Umbria (-6,91%)

- ▶ La **popolazione residente in area interna è pari al 64%**

Media Valle del Tevere

d. Organizzazione e fruizione di servizi essenziali nell'area



► Rispetto all'ambito **sanità**:

1. I comuni rientrano nell'ambito di operatività di **due Aziende Unità Sanitarie Locali diverse**: all'Azienda USL Umbria 1 fanno capo i Comuni di Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Todi, mentre i Comuni di Acquasparta, San Gemini, Avigliano Umbro, Montecastrilli sono compresi nell'Azienda USL Umbria 2
2. nel territorio dei Comuni della MVT interessati dalla candidatura non sono presenti ospedali sedi di DEA, che del resto non sono facilmente raggiungibili. **L'Ospedale della Media Valle del Tevere**, sito nel territorio del Comune di Todi (Loc. Pantalla), è parte di un Presidio Ospedaliero Unificato (POU), insieme alle sedi di Assisi e Castiglione del Lago. Gli ospedali principali al di fuori dell'area sono localizzati a Terni, Spoleto e Perugia. Nel comune di Todi è inoltre prevista la realizzazione di una «**Casa di comunità**» con il PNRR
3. **il tasso di popolazione residente over 65 (27%)** – in linea con il dato relativo ai comuni classificati aree interne della Regione Umbria, ma comunque superiore alla media dell'intera regione 20,91% - determina un **particolare fabbisogno di offerta di servizi specifici in termini di salute e sociale**.

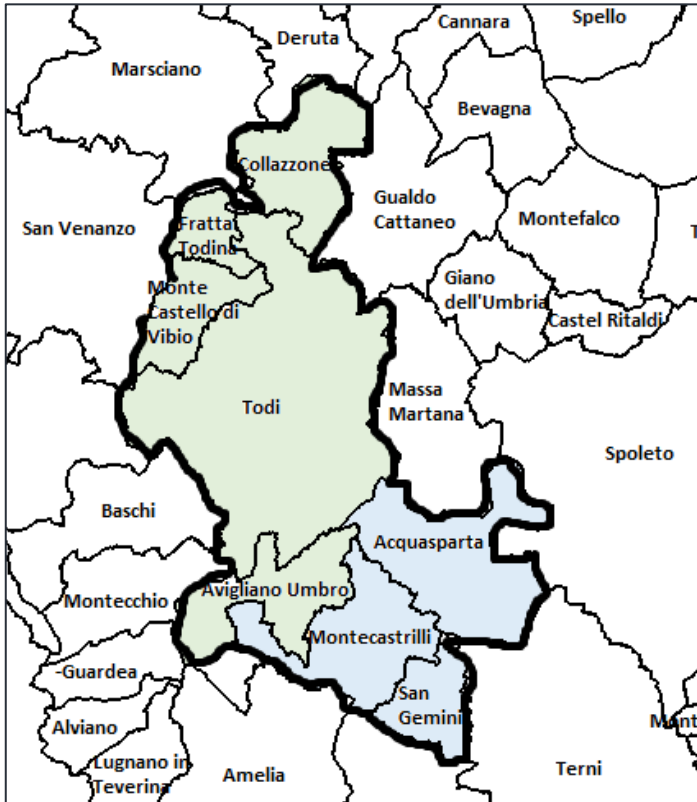
- Per quanto riguarda la **mobilità** verso l'esterno dell'area le stazioni ferroviarie di riferimento sono quelle di Spoleto (di tipo Silver) e Terni (Gold). La situazione **dal punto di vista ferroviario denota criticità** in quanto la FCU (Ferrovia Centrale Umbria) che, collegando Perugia a Terni, attraversa l'intera area non è attualmente attiva nel tratto di interesse dei comuni considerati. **Dal punto di vista stradale nella parte orientale dell'area passa la E45** che rappresenta la principale strada di collegamento. Rimangono comunque **criticità anche per gli spostamenti interni** soprattutto di collegamento tra le frazioni e i centri comunali.

► Per l'**istruzione**:

1. Il comune di riferimento per l'offerta di istruzione completa è il comune di Todi nel quale sono presenti tutte le principali **scuole secondarie di secondo grado**, inoltre, i ragazzi residenti nei comuni di Montecastrilli, San Gemini e Acquasparta, fanno ricorso anche agli **istituti al di fuori dell'area** (Spoleto e Terni). In ogni caso sono riscontrabili **problematiche riguardanti gli spostamenti giornalieri con mezzi pubblici e/o privati**.
2. rispetto ai **servizi educativi** offerti alla **fascia 0-3 si rileva una carenza delle strutture sia a livello pubblico che privato**, infatti sono presenti solo 9 nidi d'infanzia (di cui 4 localizzati nel comune di Todi), uno spazio gioco, una classe ponte (Sezione Primavera) ed una struttura sperimentale nel comune di Avigliano Umbro. Di tali strutture solo 3 sono di tipo pubblico. Nel Comune di Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Acquasparta non è presente alcuna struttura con conseguente criticità per le famiglie residenti.

Media Valle del Tevere

e. Capacità e volontà di associazione dei Comuni



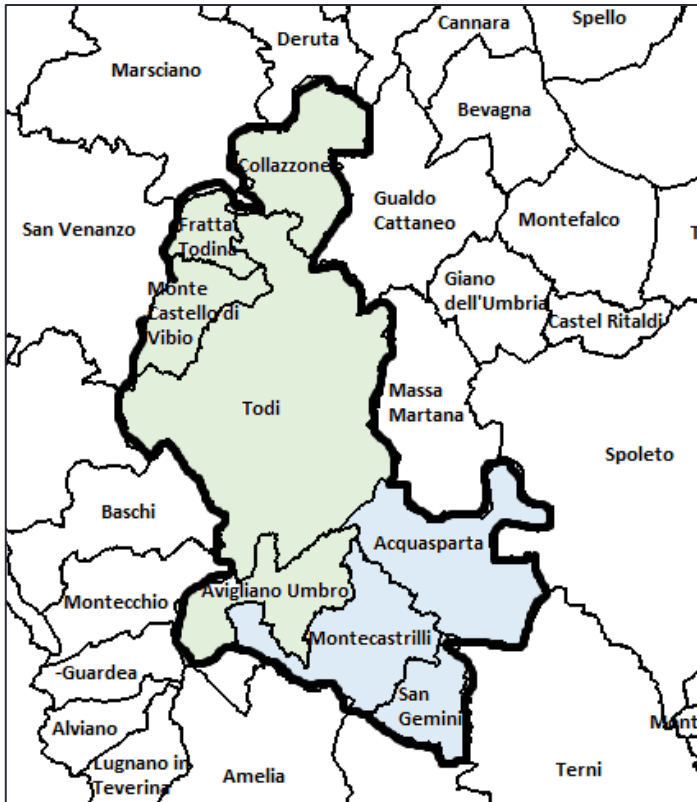
► Gli 8 Comuni dell'area della Media Valle del Tevere non sono costituiti in Unione ed attualmente non gestiscono funzioni in forma associata, ma hanno manifestato la **forte volontà di intraprendere un percorso di individuazione di funzioni/servizi da associare** anche al fine di rendere più efficiente l'operatività dell'amministrazione pubblica per dare una migliore risposta alle esigenze dei cittadini.

► I Comuni presentano comunque una consolidata attitudine a lavorare insieme e a collaborare tra di loro. Questa volontà di condividere percorsi di sviluppo li ha contraddistinti fin dalle esperienze legate ai **Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV)** previsti nella Legge regionale umbra n. 12/2008. Tali documenti delineano progetti integrati di rilancio dei centri storici e, nella loro versione intercomunale, raccolgono più enti territoriali che, attraverso di essi, possono disegnare un articolato processo di recupero e valorizzazione dei propri territori. Tra gli altri, il **Comune di Todi** e, nella variante intercomunale, quelli di **Acquasparta e San Gemini, Avigliano Umbro e Montecastrilli**, hanno presentato altrettanti QSV mirati al rilancio dei rispettivi centri storici e al sostegno delle proprie comunità di riferimento.

Nella stagione di programmazione 2007-2013 sono stati finanziati con risorse FSC, in riferimento a tale area, **due PUC sovracomunali (programmi integrati di sviluppo urbano complessi)** :

- Fratta Todina e Monte Castello di Vibio
- San Gemini, Montecastrilli, Acquasparta

f. Dimensione di popolazione e articolazione in numero di Comuni dell'area



N.8 Comuni

Todi (comune capofila), Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini

- 4 appartenenti alla Provincia di Perugia (*Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi*)
- 4 appartenenti alla Provincia di Terni (*Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini*)



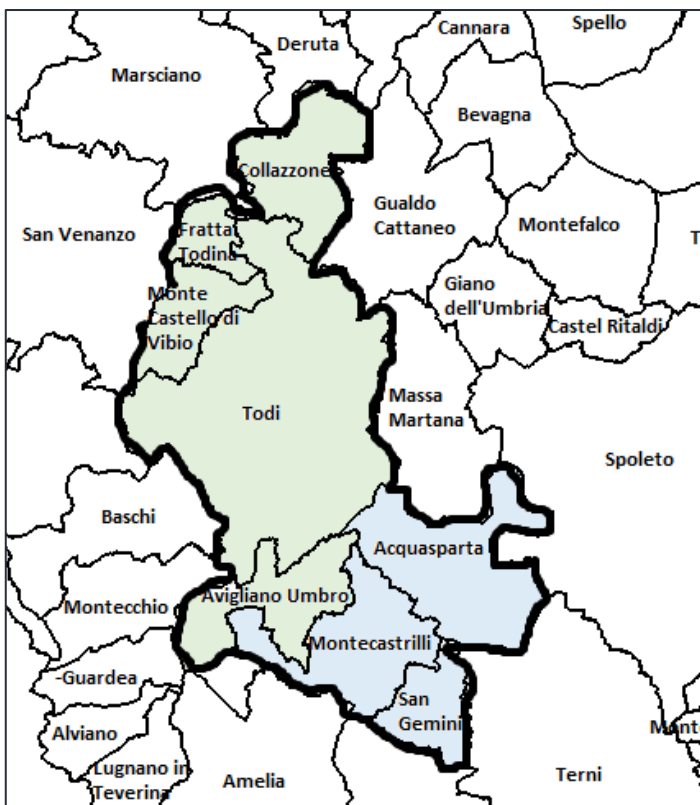
Popolazione residente (anno 2020): 39.073 abitanti

La dimensione dell'area in termini di numerosità dei comuni coinvolti e di numero di abitanti si ritiene ottimale

La popolazione residente in aree interne è di 24.960 pari al 64% della popolazione totale dell'area

Media Valle del Tevere

Le principali linee strategiche di sviluppo



Le principali linee strategiche che tengono conto delle potenzialità e dei fabbisogni locali, sono volte a:

- ▶ la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario, in particolare nei borghi e nei centri storici anche attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti nonché **l'uso e rigenerazione di spazi e luoghi** ai fini culturali, creativi, di inclusione e innovazione sociale;
- ▶ la promozione e lo sviluppo del territorio sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati, per:
 - ✓ migliorare l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati dei sistemi territoriali;
 - ✓ promuovere la conoscenza, riqualificazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico, culturale e archeologico anche in chiave inclusiva;
 - ✓ favorire la protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche anche con finalità ecoturistica;
 - ✓ garantire la tutela/conservazione e valorizzazione del **paesaggio rurale**;
- ▶ il sostegno alle attività economiche del territorio (turistico-ricettive, culturali e creative, della filiera enogastronomica, ...)
- ▶ l'implementazione di **servizi socio-assistenziali e socio-educativi** con particolare carattere di sperimentality nei contenuti e modalità attuative;

Le aree interne nella programmazione 2021-2027

la proposta di candidatura della Regione Umbria

Aree Interne già individuate nel periodo di programmazione 2014-2020 e confermate:



Area Interna Sud Ovest Orvietano: n.19 comuni (Orvieto – comune capofila, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lignano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina)



Area Interna Nord Est Umbria: n.10 comuni (Gubbio – comune capofila, Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica)



Area Interna Valnerina: n. 14 comuni (Norcia – comune capofila, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto,, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Sellano)

Nuove Aree Interne:



Area Interna Unione dei Comuni del Trasimeno: n.8 comuni (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Paciano, Piegara, Panicale, Magione, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno)



Area Interna Media Valle del Tevere: n. 8 comuni (Todi – comune capofila, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini)

